

LES MERVEILLES DU MONDE: EDIZIONE STRAORDINARIA: SPRAY & SPRITZ

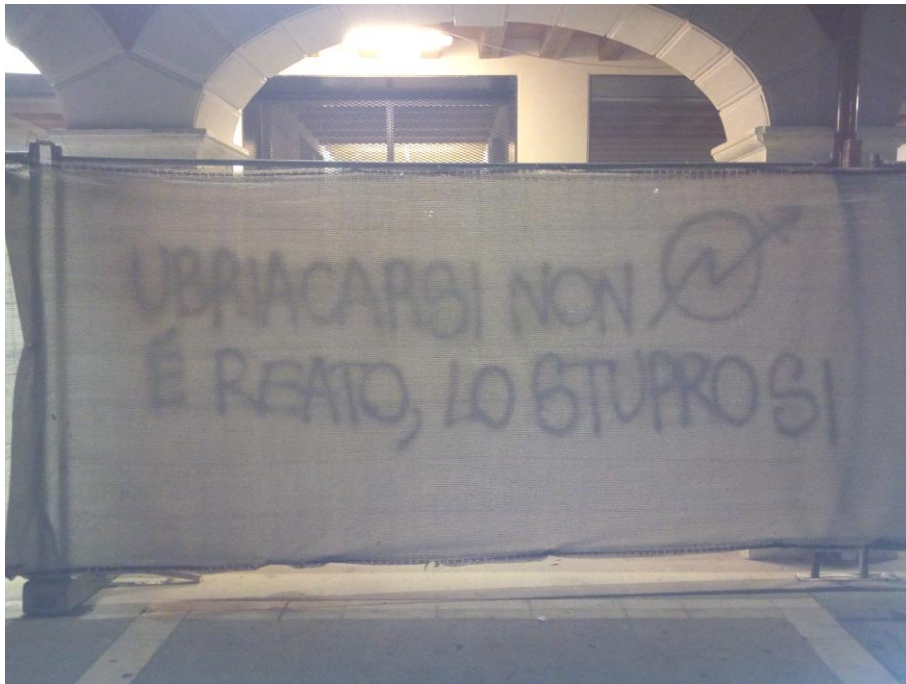
Carissima Compagnia Gongolante,

quando abitavo ancora a Padova passavo almeno due volte al giorno davanti alle case popolari di via Giordano Bruno al cui angolo, per qualche anno, alla fine del secolo scorso, ha campeggiato la scritta "QUANDO IL SOLE TI TIRA PER LA CAMICIA PERCHE' REGALARE LA GIORNATA AL TUO PADRONE?"

Un bel giorno è stata cancellata, ma l'autore o un estimatore l'ha riscritta e per un bel po' di anni sono tornato a sorridere ogni volta che la vedevo.

Sarà per questo che, quando due anni fa sono venuto a stare a Mestre, ho preso l'abitudine di fotografare non solo i luoghi ma anche le scritte metropolitane.

La prima in cui mi sono imbattuto, il 2 novembre 2017, era scritta sul tessuto-nontessuto della recinzione del cantiere dell'erigendo M9 (Museo del 900) in via Poerio e diceva "UBRIACARSI NON E' REATO, LO STUPRO SI".



La firma è quella del movimento antagonista e, quindi, doveva fare riferimento ad un fatto di cronaca di cui, però, dato che ero appena venuto a stare a Mestre, non avevo e non ho memoria.

L'M9 ha aperto i battenti a dicembre del 2017 e la recinzione del cantiere è stata rimossa, ma non mi è dispiaciuto perché la scritta non mi faceva sorridere.

Il 1° dicembre 2018 mi sono imbattuto nella scritta "BARISTA DEL CAZZO" in colore celestino che è indubbiamente un colore originale e simpatico.



Siamo a fianco dell'ex sito del pub "Scarpon" chiuso nella primavera del 2014 come riferito da Claudio Pasqual, al giorno 28 gennaio 2015, nel bellissimo reportage che trovate al link: <https://storiamestre.it/2015/04/incitta13/>

Non mi stupirei se il messaggio fosse stato vergato da un aficionado rimasto orfano del locale, magari senza aver ricevuto nessun preavviso.

La scritta c'è ancora in via Manin al civico 17.

Tristissima, ma non esente di una buona dose di resilienza, la scritta "CHIUSO PER USURA BANCARIA DURI I BANCHI" scritta su due lenzuola appese ad una recinzione a Venezia, nel marzo 2018, non ricordo più dove.



Poetica la scritta 50X50 "QUESTA NOTTE SOGNA" in via Forte Marghera a fianco del Tribunale per i Minorenni



che ha una gemella diversa 50X70 sul Terraglio, all'altezza del villaggio Sartori, che dice: "COME PER MAGIA".



In via Piave di fronte al civico 32/A stava scritto "SEI BELLA COME UNA CAMIONETTA CHE BRUCIA",



un apprezzamento a cui nessuna ragazza potrebbe resistere a condizione che appartenga al movimento ACAB acronimo di All Cops Are Bastard (trad. tutti i poliziotti sono bastardi) di cui ho trovato e documentato una firma anche in via Bissa



mentre non sono riuscito a documentare quella sul pilone del cavalcavia di via della Libertà visibile sia con direzione Mestre-Marghera che con direzione Venezia-Mestre Corso del Popolo.

Purtroppo la scritta, che io ho documentato il 28 giugno 2018, è stata parzialmente cancellata ed è ora ridotta ad un carino ma banale "SEI BELLA".

C'è chi ha cose importanti da dire, ma non si fida delle propria manualità preferendo affidarsi ad un pratico ed efficace stencil.

E' il caso della scritta a Marghera dietro alla biblioteca in cui si legge "IN POLITICA LA STUPIDITA' NON E' UN IMPEDIMENTO"



che ha una copia meno sbiadita in via Fapanni un attimo prima che inizi via Caneve



dove c'è un altro ermeticissimo messaggio che dice: "SACRIFICI & CHILOMETRI".



Sempre a Marghera sul muro della prima casa popolare dietro alla biblioteca un autentico reperto fossile: una scritta risalente agli anni 70 del secolo scorso che recita: "LA CASA E' UN DIRITTO PROLETARIO PAGATA CON I FURTI SUL SALARIO".



Niente punteggiatura, grafia saliscendi, ma slogan attentamente rimato, buono per il muro ma anche per il corteo, come il movimento ci ha insegnato!

Non saprei, invece, datare e anche semplicemente dare una chiave di lettura del messaggio in colore argento, vergato in piazzale Madonna Pellegrina, sotto il portico dove ha sede il luogo di preghiera dei fratelli Mussulmani, che dice: "W LE PUTTANE E I NO GLOBAL".



Intrigante la domanda che ho documentata, sfocata, il 13 febbraio 2019, a Porto Marghera lungo la banchina del canale industriale Nord in cui si chiede: "SEI UN DI QUELI?".



Secondo me a scriverla deve essere stata una donna dell'Est europeo che si rivolge ad un addetto ai rimorchiatori che vanno su e giù tutto il giorno e la notte per il canale Brentelle. La donna credo che si e gli chieda: "sei l'amore o solo un rimorchiatore?"

Ho trovato una corrispondenza d'etilici sensi con l'autore della scritta "DROGHE LEGGERE, APERITIVI PESANTI!" in via Querini su un tamponamento in truciolato di un ingresso laterale a fianco della Biblioteca VEZ.



Si tratta di un amante della bella scrittura dato che ha ritenuto di dover usare anche una corretta e diligente punteggiatura.

Quando ho bisogno di ritrovare il buonumore basta che passi di lì o, se, come in questo periodo, non posso passare, guardi la foto salvata sul cellulare e, parafrasando l'istoriatore di armadietti delle utenze telefoniche, "COME PER MAGIA", sorrido.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

AVVERTENZA: Le foto di questa mail sono state prese fra il 1° dicembre 2017 e il 4 febbraio 2020 quando le uniche mascherine in giro erano quelle del carnevale.

ERRATA CORRIGE: Lorenzo Bareato mi ha fatto gentilmente notare che l'architetto Scamozzi non si chiamava Francesco, come ho scritto io nella mail 134, ma Vincenzo. Ringrazio Lorenzo e vi chiedo di segnalarmi svarioni, errori o refusi di cui, spesso troppo tardi, mi rendo conto e che invece mi piacerebbe poter correggere tempestivamente.